

ROMA

Municipio IX Eur
Direzione Tecnica
Direzione Tecnica



SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE

Schema di PATTO DI COLLABORAZIONE TRA: Roma Capitale – Municipio Roma IX e il Sig. Roberto Viola in qualità di Rappresentante del “ Associazione Quartiere Mostacciano ETS” proponente, per la cura, la gestione, la valorizzazione dell’area di Roma Capitale ricadente nel territorio del Municipio Roma IX, sita in Piazza Beata Vergine del Carmelo, area identificata dai dati catastali fog. 868, part. 65.

Presso la sede del Municipio Roma IX, via Ignazio Silone 100

Sono presenti

Municipio Roma IX di Roma Capitale, codice fiscale 02438750586 nella persona dell’**Ing. Mario Sica**, domiciliato per la carica in Roma, via Ignazio Silone, 100, che interviene al presente atto in qualità di facente funzione di Direttore della Direzione Tecnica, in forza dei poteri che gli derivano dall’art. 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000, nonché dal vigente Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

e

il Sig. Roberto Viola, codice fiscale VLI RRT 56D13 H501 I in qualità di **Rappresentante del “ Associazione Quartiere Mostacciano ETS”** con sede in via di Decima, 25 c/d, cap 00144 Roma, Proponente.

premesso che

con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 102/2023, è stato approvato il *Regolamento per l’amministrazione condivisa dei Beni Comuni materiali e immateriali di Roma Capitale* e approvato con DAC n. 102/2023;

con Determinazione Dirigenziale del 16/12/2022, Rep. CN/2266/2022 - prot. CN/150305/2022 il Direttore della Direzione Tecnica del Municipio Roma IX ha: approvato l’Avviso Pubblico per la promozione di *patti di collaborazione* per l’amministrazione condivisa delle aree verdi di Roma Capitale ricadenti nel territorio del Municipio Roma IX;

è stata avanzata proposta di Patto di Collaborazione, acquisita al prot. N. CN 177873 del 10/12/2025 dal **Sig. Roberto Viola in qualità di Rappresentante del “ Associazione Quartiere Mostacciano ETS”**

Ai fini istruttori il Responsabile Unico del Procedimento è l’incaricato di Elevata Qualifica dell’Ufficio Ufficio Sicurezza, Decoro e Verde Pubblico Municipale, Ing. Simone Bonelli;

Sono stati acquisiti al fascicolo del procedimento tutti i documenti rilevanti ai fini della definizione del Patto di Collaborazione, ed in particolare:

- il documento d’identità della proponente e rappresentante legale Sig. Roberto Viola ;
- lo Statuto e gli Atti Costitutivi dell’Associazione;
- l’autocertificazione a carico del rappresentante legale, relativa all’insussistenza delle misure di prevenzione di cui all’art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
- l’autocertificazione a carico della Proponente, relativa all’insussistenza dei motivi di esclusione di cui all’ art. 94 del D.lgs n. 36/2023.

il RUP ha reso edotte le parti del fatto che l’Amministrazione procede con verifiche presso gli Uffici competenti al fine di controllare la veridicità di quanto autocertificato, e l’eventuale dichiarazione non veritiera resa e riscontrata, oltre a produrre le conseguenze penali previste, determina il recesso da parte

dell'Amministrazione e quindi la risoluzione del presente patto e di ogni attività ad esso collegata visto tutto quanto sopra

tra le parti si stipula il seguente Patto di Collaborazione:

Articolo 1

Richiamo alla presente

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Individuazione dell'area verde su cui realizzare il Patto di Collaborazione

L'area su cui si intende realizzare il presente Patto di Collaborazione è sita in in Piazza Beata Vergine del Carmelo, è stata consegnata al Municipio IX con verbale del Dip. Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative prot. QC 60137 del 28.09.2022, VBL 17129 ed è censita al catasto urbano al fog. 868, part.lla 65.

Articolo 3

Descrizione e necessità manutentive ordinarie dell'area su cui realizzare il patto fissate dalla Direzione Tecnica del Municipio Roma IX

L'area come sopra individuata ha una superficie complessiva di circa 1000 mq.

Oggetto del patto è la manutenzione del solo verde orizzontale di tutta l'area.

L'area in questione deve rimanere fruibile da tutti, senza alcuna limitazione.

Eventuali postazione o altri manufatti devono avere carattere temporaneo ed essere autorizzati dall'Amministrazione competente tramite OSP.

Le lavorazioni ordinarie richieste alla Proponente sono:

1. cura, pulizia e manutenzione ordinaria dell'area a verde (**solo il verde orizzontale**): frequenza: almeno **2** volte alla settimana;
2. taglio delle superfici erbose (verde orizzontale); frequenza: almeno **6** interventi l'anno da distribuire nel corso dell'anno e comunque aumentabili in relazione all'andamento stagionale;
3. sorveglianza minima contro gli atti vandalici e, all'occorrenza, segnalazione di eventuali danni al Municipio;

Il Municipio si impegna all'installazione di panchina/e previo benestare della Polizia Locale e a chiedere ad AMA Spa la possibilità d'installazione di " Cestò" sul marciapiede che circonda l'aiuola.

Articolo 4

Oggetto del Patto di Collaborazione e specificazione dei reciproci impegni che si assumono

L'oggetto del presente Patto di Collaborazione consiste nell'assunzione di impegni, da parte dell'Amministrazione e della Proponente come nominati in premessa, a provvedere ai seguenti compiti di cura, gestione, valorizzazione, rigenerazione dell'area verde (solo verde orizzontale) sita in Piazza Beata Vergine del Carmelo.

L'assunzione dei reciproci impegni per la gestione dell'area verde in oggetto integra necessariamente i contenuti di cui al precedente articolo 3, nel senso che può prevedere di più ma non di meno rispetto alle lavorazioni ordinarie, richieste dai parametri standard di costante manutenzione delle aree, e pertanto il

precedente e il presente articolo, nella corretta definizione dei compiti reciprocamente assunti dalle parti, valgono anche come disciplinare manutentivo dell'area stessa.

Compiti assunti dalla Proponente e risorse, umane, strumentali ed economiche, messe a disposizione per lo svolgimento delle attività: manutenzione ordinaria dell'area, sorveglianza e segnalazione della necessità di interventi straordinari manutentivi, comunicazione all'amministrazione di ogni cambiamento degli impegni presi o aggiunta di nuovi per l'autorizzazione del Municipio.

Compiti assunti dall'Amministrazione del Municipio Roma IX e risorse, umane, strumentali, messe eventualmente a disposizione per lo svolgimento delle attività: interventi di manutenzioni straordinarie, verifiche attuazione Patto.

Si specifica che la manutenzione del verde verticale (alberature) sono di competenza esclusiva del Dipartimento Tutela Ambientale e non rientrano nelle attività previste da questo Patto di Collaborazione.

La partecipazione al presente Patto di Collaborazione e lo svolgimento dei compiti come sopra specificati non comporta in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con Roma Capitale, né dà vita ad un rapporto di committenza da parte di Roma Capitale ai soggetti realizzatori.

Articolo 5

Obiettivi del Patto

Obiettivo del presente Patto è quello di assicurare la cura dell'area individuata, attraverso la gestione condivisa dei compiti sopra indicati, valorizzando capacità, competenze e risorse dei sottoscrittori del patto stesso, ciò che nel minimo consenta di sottrarre l'area individuata all'abbandono e al degrado, puntando ad una fruizione libera, più gradevole e sicura della stessa da parte della cittadinanza.

Nel contempo, promuovere l'uso creativo, inclusivo e aperto di spazi pubblici, quali le piazze municipali, alimenta nuove relazioni che accrescono la coesione sociale e il senso di comunità, e anche questo è un interesse pubblico perseguito dall'Amministrazione e realizzabile attraverso il presente Patto.

Articolo 6

Rapporti fra le parti

Per tutto il periodo di durata viene garantito dalla Proponente sottoscrittrice del presente Patto di Collaborazione un rapporto di diretta e proficua interlocuzione con la *Direzione Tecnica del Municipio Roma IX*, affinché siano sviluppate, in un'ottica di collaborazione e tutoraggio, tutte le opportune sinergie operative, sia con riferimento alle prestazioni oggetto del patto stesso per la cura e valorizzazione del verde, sia con riferimento a quelle escluse dall'oggetto ma non precluse in prospettiva.

Articolo 7

Rendicontazione annuale della Proponente sottoscrittrice del patto sull'attività svolta

La collaborazione fra Amministrazione e la Proponente si regge sulla reciproca fiducia che ciascuna delle due parti svolgerà i compiti a cui si è impegnato sottoscrivendo il patto, ma trattandosi di gestione di beni pubblici la suddetta fiducia va supportata da costanti processi di raccolta ed elaborazione di dati documentali, affidati principalmente alle rendicontazioni sull'attività (di cura, e/o gestione, e/o valorizzazione, e/o rigenerazione) svolte dalla Proponente sottoscrittrice del Patto.

La rendicontazione non è altro che una relazione approfondita sull'andamento della collaborazione, sulle attività poste in essere conformemente al patto sottoscritto, sullo stato di attuazione degli obiettivi proposti, su indirizzi e priorità di intervento, risorse disponibili e utilizzate, azioni e servizi resi, risultati raggiunti, impatto sociale e ambientale generato, eventuali criticità riscontrate.

Corredate di informazioni quantitative e qualitative, integrate da documentazione fotografica ed eventualmente video, le rendicontazioni vanno inviate dalla proponente sottoscrittrice del presente Patto dal 1 al 30 giugno di ogni anno, al *Municipio Roma IX* al seguente indirizzo PEC:

protocollo.municipioroma09@pec.comune.roma.it

La rendicontazione va effettuata a firma del soggetto sottoscrittore del Patto e dovrà riportare la dicitura: *"Rendicontazione delle attività svolte nel periodo dal ... al ... dalla Proponente attiva sull'area verde ... con riguardo al Patto di Collaborazione ..."* specificando il numero e la data della Determinazione Dirigenziale con cui il Patto di Collaborazione è stato approvato.

Articolo 8

Monitoraggio e valutazione del processo di attuazione del Patto e dei suoi risultati da parte dell'Amministrazione

La Direzione Tecnica del Municipio Roma IX vigila sul corretto adempimento degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto da parte della Proponente, monitora variamente l'andamento del Patto di Collaborazione, attraverso sopralluoghi, incontri con la cittadinanza attiva, ecc., e riceve le obbligatorie rendicontazioni, inviata dal 1 al 30 giugno di ogni anno, sulle attività svolte, e complessivamente su questa base la propria valutazione a conforto o meno della scelta operata con riguardo alla gestione condivisa dell'area verde/bene comune oggetto del presente Patto.

La documentazione delle attività svolte e la valutazione delle risorse impiegate sono essenziali ai fini di garantire la massima trasparenza e consentire una valutazione pubblica dei risultati prodotti dal Patto di Collaborazione di cui al successivo art. 9.

Articolo 9

Trasparenza e diffusione dei risultati raggiunti attraverso il Patto di collaborazione

Per garantire la massima trasparenza e consentire un'efficace diffusione dei risultati raggiunti, la documentazione di rendicontazione presentata dalla Proponente sottoscrittrice del patto e la conclusiva valutazione del processo di attuazione del patto da parte dell'Amministrazione, sono messe a disposizione del Consiglio Municipale, nonché della cittadinanza, attraverso la pubblicazione, a cura dei competenti Uffici del Municipio Roma IX, sullo spazio web del portale istituzionale di Roma Capitale dedicato alla condivisione di percorsi di partecipazione ed inclusività, primi fra tutti i patti di collaborazione.

Articolo 10

Durata del Patto di Collaborazione

L'impegno reciproco da parte dei soggetti collaboranti è assunto per un periodo di 2 anni dalla data di sottoscrizione del presente Patto, salvo un periodo ulteriore di proroga, adeguatamente motivato e comunque non superiore a due anni, disposto dall'Amministrazione e a cui la Proponente sottoscrittrice del presente Patto non si oppone.

Alla fine del periodo di collaborazione indicato, la Proponente può riproporre il patto, con uguali o con diversi contenuti, al pari di ogni altro soggetto interessato, e la proposta sarà sottoposta alla prescritta valutazione di interesse pubblico, anche tenendo conto del precedente periodo di collaborazione, avuto riguardo alle rendicontazioni delle attività svolte e alle valutazioni effettuate dall'Amministrazione.

Articolo 11

Riparto delle responsabilità e coperture assicurative

In ordine alle caratteristiche delle attività svolte nell'area verde gestita in collaborazione, il Municipio Roma IX, esonerando Roma Capitale da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento della prestazione volontaria, ovvero causati da terzi, fissa per il presente Patto le coperture assicurative obbligatorie della Proponente contro infortuni, malattia e per la

responsabilità civile verso terzi delle persone connesse allo svolgimento delle suddette attività.

La polizza assicurativa stipulata autonomamente, è la seguente:

Polizza ITAS MUTUA Terzo Settore n° 60/M16745811

La relativa documentazione è allegata al presente patto.

Tale copertura assicurativa deve rimanere attiva per tutta la durata del Patto di Collaborazione ed ogni rinnovo deve essere trasmesso prontamente agli uffici tecnici del Municipio.

Il **Sig. Roberto Viola**, in qualità di Presidente della Proponente, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di Collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Articolo 12

Forme possibili di pubblicità del Patto

Al fine di rendere visibili le attività realizzate nell'interesse generale, contrariamente a quanto previsto in tema di adozioni di aree verdi, nei patti di collaborazione su aree verdi non sono precluse forme minime di pubblicità, quali possono essere, ad esempio, targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi.

La pubblicità non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate, ma può rappresentare una forma di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.

Ogni forma di pubblicità posta in essere dalla cittadinanza attiva nel senso di cui sopra, andrà comunque comunicata in forma scritta, con specificazione di modalità e strumenti utilizzati e del messaggio veicolato, alla competente *Direzione Tecnica del Municipio Roma IX* (indirizzo PEC: protocollo.municipioroma09@pec.comune.roma.it) che nell'ordinaria attività di monitoraggio del patto le valuterà e ove necessario le limiterà con provvedimento motivato.

Articolo 13

Recesso dal patto da parte dell'Amministrazione

La Direzione Tecnica del Municipio Roma IX potrà verificare in qualsiasi momento e senza alcun preavviso lo stato dell'area oggetto del Patto di Collaborazione.

Salvo eccezioni concordate con l'Amministrazione e limitate nel tempo, la Proponente non può in alcun modo realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva dei beni/aree verdi oggetto del presente Patto di Collaborazione, pena il recesso da parte dell'Amministrazione.

Fermo restando che in caso di abusi gravi prevalgono le norme di legge, in caso di eccessi sanabili nello svolgimento delle attività poste in essere nell'area verde in epigrafe rispetto a quanto concordato nel Patto di Collaborazione, o di contro nel caso di inadempienze e inattività prolungate, al primo riscontro il RUP segnala, con lettera all'indirizzo PEC della Proponente, gli abusi e le inadempienze verificate, indicando alla Proponente il congruo lasso di tempo (gg. 10 a partire dalla data di ricevimento della lettera) che la stessa ha per provvedere al ripristino dello stato dei luoghi ovvero alla pulizia e al decoro dell'area verde secondo le modalità concordate nel patto.

Trascorso il lasso di tempo indicato senza esito, questo sarà giustificato motivo di recesso dal patto da parte dell'Amministrazione, recesso che sarà formalizzato con Determinazione Dirigenziale della *Direzione Tecnica del Municipio Roma IX* su motivata proposta del RUP e porrà fine alla gestione condivisa sull'area verde individuata.

L'Amministrazione recede dal Patto nel caso in cui la valutazione di cui al precedente articolo 8 sia completamente negativa, recesso che sarà formalizzato, su motivata proposta del RUP, con Determinazione Dirigenziale della *Direzione Tecnica del Municipio Roma IX*, che porrà fine alla gestione condivisa sull'area verde individuata.

L'Amministrazione recede dal Patto, con le medesime modalità di cui sopra, nel caso di mancato invio



della rendicontazione annuale da parte della Proponente.

Roma Capitale e nello specifico il Municipio Roma IX, si riserva la facoltà di recedere dal Patto di Collaborazione nel caso in cui l'area concessa sia necessaria per la realizzazione di iniziative di pubblica utilità.

In tale ultimo caso può prevedersi anche la semplice sospensione del Patto, e comunque senza che la Proponente possa avere nulla a pretendere sia nel caso di recesso che di sospensione da parte dell'Amministrazione.

Il recesso dal Patto da parte dell'Amministrazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico determina il venir meno della gestione condivisa e degli effetti ad essa collegata.

Articolo 14

Recesso dal patto da parte della Proponente

La Proponente può recedere dal Patto sottoscritto senza necessità di motivare le ragioni del recesso, ma deve darne preavviso, con anticipo di 30 giorni, alla competente *Direzione Tecnica del Municipio Roma IX* al seguente indirizzo PEC: protocollo.municipioroma09@pec.comune.roma.it

La comunicazioni di recesso va effettuata a firma del soggetto sottoscrittore del Patto e dovrà riportare la dicitura: "*Recesso dal Patto di Collaborazione per l'amministrazione condivisa di aree verdi nel Municipio Roma IX*" e specificare l'area di cui trattasi e il numero e la data della Determinazione Dirigenziale con cui il presente Patto di Collaborazione è stato approvato.

Articolo 15

Controversie derivanti dal Patto e Tentativo di Conciliazione

Per ogni controversia derivante dal presente Patto di Collaborazione, che insorga tra le parti stipulanti il presente patto o tra queste ed eventuali terzi, dovrà prioritariamente essere esperito il tentativo di conciliazione di cui all'art. 22 del *Regolamento per l'amministrazione condivisa dei Beni Comuni materiali e immateriali di Roma Capitale* approvato con DAC n. 102/2023.

Se il tentativo di conciliazione fallisce per le suddette controversie è competente il Foro di Roma.

Per il Municipio Roma IX Per l'Associazione

Per Roma Capitale

(Municipio IX)

per la Proponente

Associazione Quartiere Mostacciano

ETS

Ing. Mario Sica

(Il facente funzione di Direttore di Direzione Tecnica)

Sig. Roberto Viola

(Legale Rappresentante)